

## Cadice in 3 giorni

Cadice si trova a sud della penisola iberica, nella parte occidentale della penisola iberica. Fa parte della Comunità Autonoma dell'Andalusia ed è comunemente conosciuta come la "coppa d'argento". Se sei interessato a visitarla segui la nostra guida **per 3 giorni a Cadice** con i siti più importanti di questa città con tanta storia.



## Cosa vedere a Cadice in 3 giorni

La città di Cadice, nonostante abbia molte cose da vedere, possiamo vederla perfettamente in 2 giorni. Il terzo giorno sarà dedicato a vedere i dintorni della città.

Vi daremo alcune informazioni in modo che possiate vedere quanto possa essere interessante una fuga a Cadice:

**Cadice nasconde molta storia, essendo una città fondata dai Fenici 3000 anni fa, è la più antica città dell'Europa occidentale.**

**Insieme a Huelva riceve il nome di La Costa de la Luz.**

**Cadice è un'isola che si unisce al continente dallo stretto di Caño de Sancti Petri, che attraversa le paludi.**

**Nelle immediate vicinanze si trova il Parco Naturale di Doñana, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.**

**GIFT FREETOUR by Cádiz : Inizia il tuo viaggio con un regalo, un GIFT, un tour gratuito per mano di un esperto locale e in spagnolo. Completamente gratis. Vi**

**consiglio che il primo giorno se avete la possibilità di prenotare questo tour gratuito a piedi per conoscere a fondo il suo grande passato. [Prenota il tuo TOUR GRATUITO per Cadice qui.](#)**

**Di seguito è riportata la mappa con l'itinerario che abbiamo in programma di vedere Cadice in un fine settimana o in fuga:**

### **Guida turistica di Cadice: Giorno 1**

Il primo giorno si può visitare il nord della città di Cadice dove si trovano monumenti importanti come la Costituzione del 1812, i giardini di Alameda Apodaca e il Castello di San Sebastian tra gli altri non meno importanti.

#### **Monumento alla Costituzione del 1812**



La prima pietra fu posta il 3 ottobre 1912, ma in diverse occasioni i lavori furono interrotti per motivi economici e completati entro la prima metà del 1929.

Il corpo centrale del monumento è un pilastro alto 32 metri formato da quattro pilastri ionici adiacenti e sormontato da una cornice con la leggenda "1812" nella parte anteriore e "CÁDIZ" nella parte posteriore, su cui poggiano quattro figure allegoriche che sostengono la costituzione rappresentata come un libro aperto.

#### **Museo di Cadice**



Ha tre sezioni: Archeologia, Belle Arti ed Etnografia.

La sua collezione comprende sarcofagi antropoidi fenici e dipinti barocchi di Zurbarán, Alonso Cano, Rubens, Juan Carreño de Miranda e Murillo.

### **Giardini Alameda Apodaca**



In questi giardini in stile regionalista sivigliano con panchine e lanterne in ferro, rotatorie e piazze, spiccano il monumento al Marchese di Comillas e due esempi di ficus piantato all'inizio del XX secolo dall'Australia.

### **Casa del Palazzo Moreno de Mora**

Si tratta di una casa-palazzo di tre piani in stile elisabettiano con un ampio cortile centrale, in cui è stato installato il primo ascensore a Cadice.

Ha una magnifica collezione di orologi in perfetto stato di funzionamento.

Su appuntamento, è possibile visitare varie sale, tra cui la cappella e il salone reale che ospitava il ricevimento della Regina, con lampade dal design francese, tappeti originali e bellissimi vasi.

### **Oratorio di San Filippo Neri**



Chiesa barocca con pianta e cupola.

Tra il 1755 e il 1764, sotto la direzione dell'architetto sivigliano Pedro Luis Gutiérrez de San Martín, si realizzarono diverse riforme, soprattutto nella volta e altre che alterarono notevolmente l'ornamento originale, poiché con esse scomparvero le pitture murali e le lesene d'oro, di cui anni dopo si notano ancora alcune vestigia.

Nel corso del XIX secolo sono stati eseguiti lavori di ampliamento, portando il numero delle cappelle laterali da cinque a sei.

Nel 1912, in occasione del primo centenario della Costituzione di Cadice, si tennero cerimonie solenni e furono collocate lapidi commemorative su tutta la facciata del tempio dedicato dai rioni presenti nei tribunali.

### **Parco Genovés**



La sua origine risale alla fine del XVIII secolo quando fu costruita una modesta passeggiata, popolarmente nota come "passeggiata del prezzemolo", allusione alla sua vegetazione povera, che nel corso degli anni ha subito varie estensioni e ristrutturazioni.

In questo parco possiamo contemplare più di 100 specie di alberi e arbusti diversi, molti dei quali esotici e di origine americana.

Tra il parco e il mare si trova la spianata di Santa Bárbara, che nonostante la sua posizione privilegiata serviva solo come parcheggio, fino al 2015, quando la costruzione del progetto è stata completata.

### **Castello di Santa Catalina**

Situato sulla spiaggia della baia. In esso, c'erano alcuni di quelli coinvolti nel colpo di stato del 23 febbraio 1981 in Spagna.



### **Castello di San Sebastian**



Nel luogo in cui fu costruita una torre di guardia di epoca musulmana fin dal XII secolo, all'inizio del XVIII secolo iniziarono i lavori di costruzione di questo recinto fortificato con mura, feritoie, due fossati e ponti levatoi, che nel corso degli anni, sulla base di ampliamenti e restauri, divenne una fortezza irregolare che difendeva il settore settentrionale della città.

Nel 1860 fu costruito il Malecon per collegare l'isola con il centro città.  
Sulla base della torre musulmana nel 1908 fu costruito l'attuale faro, il secondo faro elettrico spagnolo, progettato dall'ingegnere madrileno Rafael de la Cerda.

## **Guida turistica di Cadice: Giorno 2**

Il secondo giorno potrete godervi la parte più a sud della città, dove troverete la Torre Tavira, il sito archeologico di Gadir, la Cattedrale di Cadice fino a raggiungere il ponte della Costituzione, passando per altri importanti monumenti che vi indichiamo di seguito.

### **Torre Tavira - Macchina fotografica scura**



La Torre Tavira, essendo il punto più alto della città sul livello del mare (45 m), fu designata nel 1778 come torre di guardia ufficiale del porto della città, e da essa si controllava l'entrata e l'uscita delle navi dalla baia e dal porto.

Il suo nome deriva dal primo guardiano, il tenente di fregata Antonio Tavira.

Attualmente ospita la **Cámara Oscura** inaugurata nel 1994, una delle attrazioni turistiche più simboliche della città di Cadice, oltre a due sale espositive e un belvedere, da cui si può ammirare l'intero centro storico della città.

### **Sito archeologico di Gadir**



Nell'VIII secolo a.C., quella che oggi è la città di Cadice era un piccolo arcipelago formato da tre isole, Eritea, Cotinusa e Antípolis, le prime due separate da uno stretto canale.

Dove un tempo si trovava l'Eritea è il sito archeologico di Gadir, che ci ha permesso di conoscere e studiare come vivevano i marinai fenici che vi si stabilirono. Sono state conservate otto case, organizzate intorno a due strade lastricate.

Oltre ai resti fenici del IX secolo a.C., vi sono anche i resti di una fabbrica con vasche per la preparazione e la conservazione del pesce salato di epoca romana.

L'asse centrale della visita ruota attorno alla figura di Mattan, un fenicio morto in un grande incendio avvenuto in città nel VI secolo a.C. e i cui resti costituiscono una parte importante del tema del tour.

### **Plaza de Las Flores**



Questa piazza di forma triangolare, nota anche come Plaza Topete, è conosciuta per le sue bancarelle di fiori e per essere uno dei luoghi più affascinanti della città.

Al suo centro si trova il monumento alla memoria di Lucio Giunio Moderato, soprannominato Columela, nato a Cadice all'inizio dell'era cristiana e considerato il miglior scrittore agronomico romano del suo tempo.

### **Cattedrale di Cadice**



Nel 1722, essendo Lorenzo Armengual del Pino y de la Mota vescovo di Cadice, fu posta la prima pietra della Cattedrale di Santa Cruz de Cádiz. Spettacolare tempio barocco con pianta a croce latina a tre navate e deambulatorio alla testa, da lui stesso progettato.

Sotto il presbiterio, una cripta con volta piana ospita le sepolture dei vescovi, oltre a quella del famoso musicista Manuel de Falla e dello scrittore José María Pemán.

### **Teatro Romano di Cadice**

Il teatro romano di Cadice, forse cominciò a costruire al tempo di Lucio Cornelio Balbo detto Balbo il minore, quatorviro, magistrato che presiedeva insieme ad altri tre il governo di Cadice romana tra il 44 e il 43 a.C..



Alla fine del III secolo fu abbandonato e ciò che rimaneva della sua struttura malconcia fu riutilizzato in epoca medievale come magazzini, stalle, parte delle abitazioni, ecc. per cui l'esistenza del teatro in quanto tale fu nascosta alla vista, fino a quando nel 1980 gli studi archeologici commissionati dal Ministero della Cultura, per delimitare l'area di espropriazione alla scoperta della cittadella medievale della città, portarono alla scoperta del teatro romano.

L'esistenza di edifici moderni, come un vivaio comunale che confina con il teatro e altri nel quartiere di Pópulo, insieme ai resti della città medievale, impedisce che il teatro venga scavato nella sua interezza.

Tuttavia, dalla sua scoperta, sono state intraprese azioni per recuperarla. Attualmente dispone di un centro di interpretazione, in cui diverse aree della costruzione, come il palcoscenico, l'orchestra o la cavea, possono essere osservate per mezzo di pozzi scavati nel terreno.

Il centro offre inoltre ai visitatori la possibilità di conoscere la sua storia attraverso pannelli informativi, reperti archeologici e un audiovisivo che mostra l'aspetto dell'edificio.

### **Plaza de San Juan de Dios**



Precedentemente chiamata Plaza de la Corredera aveva la funzione di mercato, inizialmente con caserme di legno fino all'inizio del XIX secolo quando furono sostituite da altri lavori, nonostante questa modernizzazione il mercato causò sempre disagio da sporcizia, così dalla seconda metà del secolo, uno degli obiettivi prioritari del concistoro della città fu l'eliminazione di quel mercato. Sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione e di abbellimento, che consistono nell'impianto di palme, nell'installazione di lampioni in ghisa e nella pavimentazione dei marciapiedi. Fu inaugurato il 24 dicembre 1889.

### **Porta a terra**



La Puerta de Tierra faceva parte della cinta muraria e le sue origini risalgono agli inizi del XVI secolo, ma il suo aspetto attuale è dovuto in gran parte alla riforma prevista a metà del XVIII secolo.

Sotto la torre centrale che presiede l'intero complesso (costruita per ospitare il telegrafo ottico che fu installato per la comunicazione di Cadice con Madrid), e incorniciando

l'accesso, si erge il portale scolpito nel marmo, eseguito sotto la direzione dell'architetto Cadice Torcuato Cayón de la Vega.

Nella Puerta de Tierra si trovano attualmente il Museo litografico, che raccoglie la storia e il patrimonio materiale di un'industria grafica di Cadice e il Museo delle marionette con un interessante campione di burattini provenienti da tutto il mondo.

### **1812 Ponte della Costituzione**



Il ponte della Costituzione del 1812, è un ponte strallato (ponte il cui ponte è sospeso da uno o più piloni centrali mediante cavi), con una lunghezza totale di 3092 m. (1440 di cui sopra l'acqua), che attraversa la baia di Cadice. È stato inaugurato il 24 settembre 2015.

### **Guida turistica di Cadice: Giorno 3**

Il terzo giorno sarebbe interessante se si facesse un'escursione al Castello di San Marcos a Puerto de Santa María e se si desidera e si ha ancora tempo si può visitare anche Jerez de la Frontera, dove si possono degustare le sue cantine e il suo centro storico, dichiarato Sito Monumentale Storico-Artistico Monumentale.

### **Castello di San Marcos (Puerto de Santa María)**



Il Castello di San Marco di pianta rettangolare è una chiesa fortificata costruita approssimativamente tra gli anni 1264 e 1270 per iniziativa del re Alfonso X il Saggio, in seguito alla conquista della zona, sui resti di una moschea araba ai confini del fiume Guadalete, dotandola di coperture a volta e fortificandola con quattro torri, due di pianta esagonale e altre due di pianta quadrangolare.

Divenne un elemento difensivo fondamentale per l'intera regione e un centro di approvvigionamento della flotta castigliana per le sue spedizioni.

Nel XV secolo furono intrapresi lavori di ampliamento, aprendo una cappella principale o abside in stile gotico coperta da una volta a costoloni che occupa il piano inferiore dell'omonima torre del castello, probabilmente eretta nel punto in cui avrebbe potuto trovarsi il minareto dell'antica moschea.

Quando la città si unì alla Corona di Castiglia nel 1729, la Casa de Medinaceli fu proprietaria del castello, che fu chiuso nel 1868 e abbandonato fino al suo restauro negli anni '40 del secolo scorso.

Attualmente appartiene ad una famosa azienda vinicola del porto, Bodegas Caballero, ed è aperta al pubblico per una visita.

### **Jerez de la Frontera**

A Jerez de la Frontera è possibile assistere a spettacoli equestri, visitare le sue cantine e il suo centro storico, dichiarato Sito Monumentale Storico-Artistico e soprattutto gustare il flamenco più puro.



Vi consigliamo di godere di un [Tour gratuito a Jerez](#) , che vi aiuterà a trarre vantaggio dalla vostra visita e a conoscerla molto meglio in quanto passeremo solo poche ore in città.

In questa città ci sono numerosi musei e centri tematici dove i protagonisti sono il toro, il cavallo, il flamenco e il vino.